**Statuto della Caritas della Parrocchia**

**di S. Lucia di Prata**

**Articolo 1**

La Caritas Parrocchiale è l’organismo pastorale che ha il compito di animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità nella comunità con funzione prevalentemente pedagogica.

**Articolo 2**

Le finalità della Caritas parrocchiale sono:

1. Sensibilizzare la comunità parrocchiale alla testimonianza della carità e all’impegno per la giustizia e la pace, in fedeltà al precetto evangelico della carità e in risposta ai problemi del territorio e del mondo
2. Conoscere le forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio nonché delle cause e circostanze che lo originano, e favorire la presa di coscienza della comunità parrocchiale
3. Svolgere opera di informazione e sensibilizzazione intorno ai problemi e le povertà su scala mondiale
4. Studiare e proporre forme di coinvolgimento e risposta di fronte ai bisogni e alle povertà del territorio e svolgere un contemporaneo compito di informazione e chiamata in causa delle istituzioni e della società civile
5. Promuovere e favorire l’impegno di volontariato e assicurare ai volontari adeguata formazione spirituale e operativa
6. Favorire la diffusione di stili di vita improntati all’accoglienza, all’ospitalità, al dono di sé
7. Collegare e coordinare i gruppi, associazioni e iniziative ecclesiali nel campo della carità perché siano percepite come espressione dell’unica Chiesa
8. Collaborare, nel rispetto della propria e altrui identità, con altre iniziative e proposte di promozione umana.

**Articolo 3**

La Caritas agisce all’interno del Consiglio Pastorale (di cui fanno parte uno o più componenti della Caritas stessa) e programma il suo lavoro pastorale in collaborazione con i catechisti, gli animatori della liturgia e gli altri incaricati dei vari ambiti della vita parrocchiale.

**Articolo 4**

La Caritas parrocchiale, espressione ufficiale della pastorale della carità della Parrocchia, si dà una struttura rispondente alla configurazione umana e territoriale della comunità e al fine di animare ogni espressione e articolazione della vita parrocchiale.

**Articolo 5**

Il Presidente della Caritas parrocchiale è il Parroco. Eventuali incarichi ad altre persone (rappresentante, segretario, responsabili di settore…) sono conferiti a tempo determinato, per una durata pari a quella del Consiglio Pastorale.

La Caritas parrocchiale si riunisce con frequenza quindicinale; tiene costanti rapporti di collaborazione e consultazione con la Caritas diocesana e partecipa agli incontri di formazione e programmazione da essa proposti. Alcuni componenti della Caritas parrocchiale partecipano agli incontri del coordinamento Caritas di forania.

**Articolo 6**

La Caritas parrocchiale può gestire un fondo di solidarietà, destinato ai bisogni urgenti del territorio, che fa parte integrante del bilancio della Parrocchia; tale fondo è alimentato mediante forme di coinvolgimento comunitario, di concerto con il Consiglio parrocchiale per gli affari economici (modalità possibili: quota del bilancio parrocchiale e/o colletta annuale a ciò finalizzata).

La Caritas parrocchiale si fa carico di animare e organizzare in parrocchia le collette indette a livello diocesano o nazionale

La Parrocchia, analogamente alle esigenze della catechesi e delle altre attività pastorali, mette a disposizione della Caritas parrocchiale gli ambienti e gli strumenti necessari.

Prata di Pordenone, 12 aprile 2011